

• **Provvedimenti in applicazione della legge 328/00 con particolare riferimento alle politiche sulla disabilità**

Oggetto e rif. normativi (data e n.)

Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2

Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

Deliberazione Giunta regionale n.329/2002

Approvazione linee guida per la predisposizione e l'approvazione dei piani di zona 2002/2003 in attuazione di delibera del consiglio regionale 246/01

Deliberazione Consiglio regionale n.514/2003

Programma annuale degli interventi e dei criteri di ripartizione delle risorse ai sensi dell'articolo 47, comma 3 della LR 12 marzo n.2. stralcio piano regionale degli interventi e dei servizi sociali ai sensi dell'articolo 27 della LR 2/2003)

• **Disposizioni amministrative in materia di disabilità<sup>1</sup>**

Rif. normativi (n.ro anno)

Oggetto

Deliberazione Giunta regionale n.1639/2000

Presa d'atto del Programma operativo - Regione Emilia - Romagna - ob.3 - FSE - periodo 2000/2006

Deliberazione Giunta regionale n.1694/2000

Approvazione del complemento di programmazione del POR - obiettivo 3 - 2000/2006

Deliberazione Giunta regionale n.1872/2000

Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili; prime disposizioni applicative ai sensi della L. 68/1999 e della L.R. 14/2000

Deliberazione Consiglio Regionale n.300/2001

Approvazione degli indirizzi triennali per il diritto allo studio per gli AA.SS.2001/02, 2002/03, 2003/04 L.R. 8/8/01, N.26 art.7

Deliberazione Giunta regionale n.2080/2002

L.R. 26/01 – Approvazione riparto fondi a favore delle province e relative modalità di attuazione in coerenza con gli indirizzi triennali di cui alla deliberazione C.R. n.300/01 – A.S. 2002/2003

Deliberazione Giunta regionale n.2399/2003

L.R. 26/01 – Approvazione riparto fondi a favore delle province e relative modalità di attuazione in coerenza con gli indirizzi triennali di cui alla deliberazione C.R. n.300/01 – A.S. 2003/2004

Deliberazione Giunta regionale n. 278/2002

Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili: integrazione prime disposizioni attuative di cui alla DGR n.1872/00 - approvazione protocolli d'intesa con INPS e INAIL

<sup>1</sup>Riportare i provvedimenti emanati nel corso degli ultimi due anni e specificare la tipologia (es.: circolare, direttiva di Giunta regionale o di Consiglio regionale, Delibera di Giunta o di Consiglio regionale, altro).

Determinazione n.5769/2002	Approvazione agevolazioni di cui alla legge 68/99 art.13 co.1 lett. a) e b) sostenute dal fondo nazionale disabili - quota 2000 assegnata alla RER- impegno e liquidazione a favore di INPS e INAIL per rimborso ai datori di lavoro delle suddette agevolazioni per annualità 2000-2001-2002 attuazione D.G.R.278/02
Deliberazione Giunta regionale n.858/2003	Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla Legge regionale 25 febbraio 2000, n. 14 'Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate' - approvazione linee guida 2003 per l'utilizzo del Fondo ed assegnazione alle Province
Deliberazione Giunta regionale n.329/2002	Approvazione Linee guida per la predisposizione e l'approvazione dei Piani di zona 2002/2003 in attuazione di delibera del Consiglio regionale 246/01
Deliberazione Consiglio regionale n.394/2002	Programma degli interventi ed individuazione dei criteri di ripartizione del fondo regionale socio - assistenziale e del fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2002 - LR 2/85 e legge 328/00
Deliberazione Consiglio regionale n.514/2003	Programma annuale degli interventi e dei criteri di ripartizione delle risorse ai sensi dell'articolo 47, comma 3 della LR 12 marzo 2003 n.2. Stralcio Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali ai sensi dell'articolo 27 della LR 2/2003)
Deliberazione Giunta regionale n.2248/2003	Criteri organizzativi per la costituzione di centri di informazione e consulenza per l'adattamento dell'ambiente domestico per anziani e disabili.

• **Altre disposizioni (specificare)**

(indicare in quale dei seguenti ambiti):

- commissioni integrate
- servizi per persone con handicap in situazioni di gravità ( art.3, L.104/92)
- competenza gestione servizi
- rapporti pubblico/privato
- criteri per il concorso economico dell'utenza alla fruizione dei servizi
- informazione
- formazione operatori
- osservatori, organismi di coordinamento
- strumenti di partecipazione di cui all'art.41,L.104/92 (es. consulte, osservatori, ecc.)

Altro

Note

• **Accordi di programma**

(indicare soltanto se pubblicati sul bollettino ufficiale della regione e vigenti)

ambito di intervento	ambito territoriale				totale (n.)
	regionale	provinciale	zonale	comunale	
scuola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9
formazione professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
trasporti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Altro: Piani di Zona	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	41

**2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI E INVESTIMENTI RISORSE**

LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITÀ?

SI  NO • *Se si indicare in quali dei seguenti ambiti:*

- socio - sanitario  
 socio - assistenziale  
 integrazione scolastica  
 formazione professionale  
 integrazione lavorativa  
 edilizia e strutture urbane  
 trasporti  
 altro (specificare)

*Eventuali obiettivi e priorità*

- Favorire l'autonomia e la vita indipendente delle persone con disabilità, con particolare riferimento al sostegno alle scelte di permanenza presso il proprio domicilio delle persone in condizioni di non autosufficienza o con limitata autonomia in attuazione della Legge 328/00 e della LR 2/2003;
- Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili in attuazione della legge 68/99 sul collocamento mirato e della LR 14/00;
- Promuovere l'integrazione nel mercato del lavoro delle persone esposte al rischio di esclusione sociale con il Programma operativo regionale per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 3, 2000-2006;
- Favorire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap attraverso servizi per l'accesso e la frequenza ed attraverso progetti di qualificazione dell'offerta educativa e formativa, in attuazione della legge 104/92 e della LR 26/01 sul diritto allo studio;
- Superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati attraverso contributi regionali erogati ai sensi della LR 08.08.2001, n.24;
- Accessibilità e fruibilità del sistema regionale dei trasporti.

- *Specificare, per quanto possibile, l'entità delle risorse economiche investite dai diversi assessorati regionali nell'anno 2003 per l'attuazione di interventi, servizi e attività in favore di persone con disabilità*

Assessorati regionali	risorse economiche investite		
	impegnate	sostenute	provvedimenti <sup>2</sup>
Assessorato alle Politiche Sociali	15.123.000	15.123.000	DCR 514/2003 DCR 726/97 e mod.
Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Lavoro	11.901.846	11.901.846	DGR 858/2003 DGR 2705/2003 DGR 2399/2003
Assessorato Edilizia	8.200.000	8.200.000	DGR 431/2003 DGR 790/2003

NB. Nella tabella sono incluse solo le principali risorse stanziate direttamente dalla Regione, mentre sono escluse le risorse stanziate da Province, Comuni e Aziende USL

- *Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 2003 per le politiche in materia di disabilità*

35.224.846 EURO

### 3. ATTUAZIONE LEGGE 284/97

3.1 LA REGIONE HA REALIZZATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 284/97?

SI  NO

- *Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

Dal 1998 ad oggi la Regione ha realizzato un programma pluriennale di intervento articolato in tre assi principali di attività. In primo luogo, la quota più consistente di risorse è stata destinata al finanziamento di progetti locali finalizzati al potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare e dei centri diurni e residenziali, nonché alla realizzazione di progetti personalizzati di assistenza a favore di cittadini con deficit visivi associati ad altre minorazioni. Sono stati infatti finanziati progetti locali di qualificazione della rete territoriale dei servizi socio-sanitari presentati da Comuni e Aziende USL, anche in collaborazione con il Privato Sociale. In secondo luogo sono state realizzate attività di formazione e aggiornamento per gli operatori della rete dei servizi socio-sanitari in collaborazione con la Lega del Filo d'Oro di Osimo. Infine sono state realizzate attività di ricerca e sperimentazione sull'utilizzo di specifiche tecnologie e programmi informatici in collaborazione con ASPHI ONLUS di Bologna. Le attività di formazione e ricerca sono ormai giunte a conclusione, mentre con le Deliberazioni del Consiglio regionale n.394/2002 e n.514/2003 si è data continuità alle attività socio - assistenziali e socio - sanitarie realizzate da Comuni e Aziende USL, ripartendo ai Comuni le risorse previste dal Fondo Nazionale per il perseguitamento degli obiettivi di cui all'articolo 3 della legge 284/97. Le azioni regionali e locali di attuazione della legge 284/97 sono infatti finanziate, programmate e realizzate nell'ambito dei Piani di Zona, che sono stati avviati con la Deliberazione del Consiglio Regionale n.246/2001 in attuazione della legge 328/00 e della LR 2/2003.

<sup>2</sup> Indicare tipo e data

**4. ATTUAZIONE LEGGE 162/98**

4.1 LA REGIONE HA REALIZZATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 162/98?

SI  NO 

- *Specificare le scelte operate e descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

A partire dal 1999 la Giunta regionale ha avviato un programma regionale di attuazione della legge 162/98. Sono stati infatti destinati appositi finanziamenti a Comuni, Aziende USL ed organizzazioni del Privato sociale per la realizzazione di progetti finalizzati a potenziare e qualificare la rete territoriale dei servizi sociali e socio - sanitari. In particolare, sono stati avviati interventi finalizzati a potenziare i servizi di assistenza domiciliare ed aiuto personale, nonché a creare opportunità di sostegno e sollievo per le famiglie, ad esempio, attraverso l'istituzione di servizi di emergenza e ricoveri "di sollievo" ed attraverso l'ampliamento dell'orario di accoglienza e/o dell'apertura dei centri socio - riabilitativi diurni in periodi/giornate non previste dagli standard attuali quali, ad esempio, il periodo estivo, il sabato ed i festivi. In collaborazione con Associazioni sociali, Organizzazioni di Volontariato e Cooperative sociali sono stati realizzati anche progetti finalizzati a favorire l'accesso delle persone in situazione di handicap grave alle opportunità territoriali per il tempo libero. Dal 2002 le azioni regionali e locali di attuazione della legge 162/98 vengono finanziate, programmate e realizzate nell'ambito dei Piani di Zona, che sono stati avviati con la Deliberazione del Consiglio Regionale n.246/2001 in attuazione della legge 328/00 e della LR 2/2003.

**5. ATTUAZIONE LEGGE 68/99**

5.1 LA REGIONE HA REALIZZATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 68/99 SI  NO  E DI ALTRE NORMATIVE PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA ?

- *Specificare le scelte operate e descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

Con la Deliberazione n.858/2003 la Giunta regionale ha approvato le linee guida per l'anno 2003 per l'utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'articolo 13 della L.R. 25 febbraio 2000, n. 14. Le risorse, pari a 4,9 milioni di EURO, sono state assegnate per il loro utilizzo alle Province e sono state finalizzate al supporto ed alla qualificazione degli inserimenti professionali mediante progetti con dirette ricadute sulle persone disabili e sui luoghi di lavoro. In particolare sono state finanziate azioni che prevedono misure quali: a) tutoraggio e supporto all'inserimento professionale, anche rivolte ai contesti di provenienza e di inserimento dei destinatari degli interventi; b) adattamenti di posti di lavoro, personalizzazione delle modalità organizzative, ivi comprese forme concordate di tele lavoro; c) iniziative dirette a garantire e facilitare l'accessibilità dei posti di lavoro, la mobilità e gli spostamenti; d) formazione, ai sensi della L.R. 24 luglio 1979, n. 19; e) tirocini, ai sensi della L.R. n. 19 del 1979 e della L. 24 Giugno 1997, n. 196. Le risorse del Fondo sono orientate a sostenere la progettualità locale e ad essere impiegate in modo integrato con le opportunità e gli strumenti disponibili per l'azione dei servizi provinciali del "collocamento mirato", oltre che con altri servizi, strutture ed iniziative a supporto dell'inserimento lavorativo delle lavoratrici e dei lavoratori disabili.

**6. ATTUAZIONE LEGGE 388/00, art.81**6.1 LA REGIONE HA REALIZZATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DEL D.M. 470/01? SI  NO *Specificare le scelte operate e descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

Nel corso della primavera 2002 la Giunta regionale ha dato attuazione al regolamento nazionale di cui al DM 470/01 in materia di interventi residenziali a favore di soggetti in situazione di handicap grave privi dell'assistenza dei familiari, il cosiddetto "dopo di noi", finanziando 10 progetti per l'apertura di altrettante nuove strutture (DGR 328/00 - DGR 1109/2002). L'impegno complessivo è di 9.703.492,78 EURO, ripartiti tra risorse erogate dalla amministrazione regionale per 5.026.947,26 EURO e autofinanziamento dei soggetti privati senza scopo di lucro che realizzeranno i progetti. I progetti approvati rispondono tutti a criteri di qualità per quanto riguarda la gestione dei servizi e le caratteristiche degli edifici, nonché a criteri di coerenza con le scelte di programmazione operate dai Comuni e dalle Aziende USL. Le tipologie di servizio residenziale finanziate sono due: da un lato, complessi di piccoli alloggi (da 1 a 3 posti) dotati di servizi comuni (mensa, lavanderia, portierato, sistemi di comunicazione tra abitazioni), che consentiranno di ospitare persone dotate di un discreto grado di autonomia, eventualmente anche con la presenza dei genitori ormai anziani; dall'altro, per le persone in situazione di minore autonomia, saranno realizzate piccole strutture residenziali socio-sanitarie capaci di garantire a gruppi di disabili (al massimo 8 ospiti) servizi di assistenza, nel rispetto delle esigenze di privacy e autonomia personale.

**7. ALTRI INTERVENTI**7.1 SONO STATI ATTUATI A LIVELLO TERRITORIALE INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (L.104/92, ART.6)? SI  NO 

- *Se SI specificare*

7.2 SONO STATI ATTUATI A LIVELLO TERRITORIALE PROGETTI INDIVIDUALI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ (L.328/00, ART.14)? SI  NO 

- *Se SI specificare*

L'articolo 7 della LR 2/2003 in attuazione della Legge 328/00 prevede, per bisogni complessi che richiedono l'intervento di diversi servizi o soggetti, che i servizi stessi attivino strumenti tecnici per la valutazione multidimensionale e la predisposizione di un programma di assistenza individualizzato. Il medesimo articolo 7 prevede anche l'adozione da parte della Giunta regionale di un apposito atto per definire gli strumenti tecnici di valutazione e controllo dei programmi assistenziali e le modalità di individuazione del responsabile del caso.

7.3 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE? SI  NO 

- *Se SI specificare*

7.4 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SULLE PERSONE CON DISABILITÀ E/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP ? SI  NO

- *Se SI specificare*

Sistema Informativo sulle Politiche Sociali - SIPS - banca dati sulle strutture e sugli utenti dei centri e dei servizi socio - sanitari e socio - assistenziali presenti sul territorio regionale.

7.5 SONO STATI ATTUATI NELL'ANNO 2003 PROGRAMMI DI INFORMAZIONE , ANCHE SI  NO  CON RIFERIMENTO ALL'ANNO EUROPEO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ ?

*Se SI specificare da chi e in quali dei seguenti ambiti*

Enti	ambito di intervento				
	servizi sociali	servizi sanitari	scuola	lavoro	altro (specificare)
Regione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Provincia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
A.S.L.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Comuni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Altro: Terzo Settore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

7.6 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, PREVEDE SI  NO  INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON PERSONE DISABILI ?

- *Se SI specificare*

interventi economici - finanziari  
sostegno psicologico  
altro (specificare)

7.7 ALLE PERSONE HANDICAPPATE SONO ASSICURATE PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE SI  NO  E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI?

- *Se SI specificare l'ubicazione come di seguito indicato*

altre regioni

in Europa

fuori Europa

**8. PROGRAMMI E INIZIATIVE COMUNITARI**

**8.1 SONO STATI SVOLTI NELL'ANNO 2003 PROGRAMMI E INIZIATIVE COMUNITARI  
PER PERSONE CON DISABILITÀ?**

- *Se SI specificare come di seguito indicato*

Enti coinvolti	ambito di intervento					
	scolastico	formaz. prof.	lavoro	tempo libero	informaz.	altro (spec)
Regione (assess._____)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Provincia	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A.S.L.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comuni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Enti di form. professionale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare)_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- *Specificare, per quanto possibile, l'entità dei finanziamenti impegnati e/o utilizzati nell'anno 2003 dall'Ente Regione, in seguito all'accesso a fondi comunitari, per iniziative in favore di persone con disabilità e/o connesse a tematiche dell'handicap*

*8,7 MLN di EURO*

*Note ed osservazioni*

Il Programma Operativo Regionale dell'Emilia-Romagna dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000 – 2006, individua nella disoccupazione uno degli elementi principali di emarginazione sociale. Tale elemento risulta aggravato da vari fattori individuali tra i quali è da sottolineare in particolare la presenza di disabilità di varia natura. L'attenzione alle persone disabili si è dunque concretizzata nella promozione di specifici interventi nel piano regionale e nei singoli piani provinciali di attività di formazione professionale.

## 9. SERVIZI E STRUTTURE SUL TERRITORIO

### 9.1 ASL e BACINI DI UTENZA<sup>1</sup>

ASL (denominazione)	Popolazione totale al 31.12.02	Persone accertate in situazione di handicap divise per fasce di età <sup>2</sup>				numero comuni ASL	numero presidi ospedali	numero. distretti. sanitari
		0-18	19-65	oltre 65	Totale			
Piacenza	268.312	187	608	671	1.466	48	3	4
Parma	404.722	288	1.811	2.161	4.260	47	2	4
Reggio Emilia	468.552	762	1.759	2.219	4.740	45	5	6
Modena	644.289	625	1.406	1.398	3.429	47	9	7
Bologna	805.937	980	2.367	2.397	5.744	51	6	7
Imola	121.883	64	191	101	356	9	2	1
Ferrara	346.826	76	579	1.167	1.822	26	7	5
Ravenna	356.903	341	1080	1099	2.520	18	3	3
Forlì	173.780	107	276	326	709	15	4	1
Cesena	188.438	151	465	384	1.000	15	4	1
Rimini	279.774	263	822	677	1.762	20	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>4.059.416</b>	<b>3.844</b>	<b>11.364</b>	<b>12.600</b>	<b>27.808</b>	<b>341</b>	<b>47</b>	<b>41</b>

NB.

PERSONE RICONOSCIUTE IN SITUAZIONE DI HANDICAP DALLE COMMISSIONI MEDICHE DI CUI ALL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE 104/92 — PERIODO DELLA RILEVAZIONE: DALLA ATTIVAZIONE DELLA COMMISSIONE AL 31/12/2002 IL DATO DEVE INTENDERSI SOTTOSTIMATO PERCHÉ INCOMPLETO RISPETTO AD ALCUNE ANNUALITÀ ED AMBITI TERRITORIALI .

<sup>1</sup> Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

<sup>2</sup> Indicare, per quanto possibile, il numero delle persone disabili accertate e residenti sul territorio della ASL.

## 9.2 RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE – ANNO 2003

- *Specificare come di seguito richiesto* <sup>1</sup>

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli <sup>2</sup>	Privata <sup>3</sup>	Retta quotidiana	Contr. mens. utenti <sup>4</sup>		
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare	41	1.034						
	Aiuto alla persona	34							
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente	*							
	Trasporto	*							
	Attività extrascolastiche	*							
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.	246							
	Tirocini guidati								
	Altro (specificare)								
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri diurni	—	—						
	Centri socio-educ riabilitativi	186	2258						
	Centri occupazionali	*							
	Centri ricreativi	*							
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Comunità alloggio	—							
	Casa famiglia	—							
	Gruppo appartamento	43	235						
	Residenza Sanitaria Assist.	51	616						
	Affido								
	Istituti	—							
	Altro (specificare)								
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero	*							
	Soggiorni vacanze	*							
	Altro (specificare)								

\* SERVIZI DIFFUSI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

<sup>1</sup> Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

<sup>2</sup> Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.

<sup>3</sup> Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.

<sup>4</sup> Contributo economico mensile sostenuto dagli utenti.

## 10. RELAZIONE SULLE POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI DISABILITÀ

*Ad integrazione dei dati riportati nei punti precedenti, esporre informazioni su azioni, interventi ed iniziative messi in atto a livello regionale in favore delle persone disabili, eventuali difficoltà che limitano la completa attuazione della L.104/92, problematiche emergenti, nonché impegni programmatici in applicazione delle norme in materia, con riferimento anche alla legge 328/2000.*

In occasione del 2003, proclamato dal Consiglio dell'Unione europea "Anno europeo delle persone con disabilità", la Giunta Regionale ha elaborato uno specifico programma di iniziative nei settori dell'integrazione scolastica e lavorativa, della mobilità e delle barriere architettoniche, delle nuove tecnologie e dei servizi sociali e sanitari.

Il programma è articolato in primo luogo in una serie di iniziative, principalmente di riflessione, discussione, informazione e sensibilizzazione, organizzate per celebrare l'Anno in adesione alle finalità ed ai principi stabiliti dalla Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 3 dicembre 2001. In secondo luogo, sono stati portati a compimento una serie di impegni ed azioni di politica regionale che hanno assunto particolare rilievo in occasione dell'Anno Europeo.

Per quanto riguarda le iniziative di celebrazione dell'Anno, sono state realizzate oltre 100 manifestazioni pubbliche ed iniziative di sensibilizzazione su tutto il territorio regionale da Associazioni, Province, Comuni, Aziende USL e Regione. Per fornire ai cittadini emiliano - romagnoli un'informazione complessiva sulle manifestazioni organizzate su tutto il territorio regionale, è stato aperto sul portale [www.emiliaromagnasociale.it](http://www.emiliaromagnasociale.it) uno speciale - ancora visibile - dedicato all'Anno.

Tra le varie manifestazioni possono essere ricordati un ciclo di incontri, eventi, esperienze promossi dal Comune di Modena dal 17 al 22 marzo, due cicli di seminari patrocinati dalla Regione sui problemi delle persone sordi e delle persone con disabilità acquisite, l'organizzazione da parte della Giunta regionale di un festival regionale sul teatro sociale denominato "TIS Festival 2003", la sosta del bus tour dell'Unione Europea a Parma il 10 e 11 novembre 2003, il convegno Europeo "Disabili in network per una società accessibile" organizzato a Bologna dal Consorzio SIC e Lega Coop. Bologna nell'ambito del progetto "Multimediahand" finanziato dal Ministero del Welfare in occasione dell'Anno europeo, le numerose iniziative dedicate ai disabili nell'ambito del IV Convegno internazionale Erickson 2003 "La qualità dell'integrazione è la qualità della scuola" tenutosi a Rimini nel mese di novembre ed infine i convegni "Strumenti e prospettive di integrazione delle persone disabili attraverso il Fondo Sociale Europeo" e "Soluzioni abitative e vita indipendente. Nuove risposte residenziali per le persone con disabilità" organizzati a Bologna dalla Giunta regionale a fine anno.

Per quanto riguarda invece le principali iniziative politiche portate a termine nel corso del 2003, nel marzo è stata approvata la LR 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" in attuazione della legge 328/00. La promozione della cittadinanza sociale, la solidarietà, la valorizzazione delle iniziative e delle scelte dei cittadini, la sussidiarietà rappresentano i tratti distintivi della riforma regionale. L'individuazione di nuovi bisogni e la predisposizione di strumenti di risposta innovativi, assieme alla costruzione di un sistema che si fonda su diritti di accesso universalistici e su livelli essenziali di assistenza concordati e definiti, ne rappresentano il "corpo". Il nuovo sistema integrato di servizi ed interventi sociali consentirà di costruire sul territorio regionale una rete diversificata e flessibile di offerta di servizi e prestazioni, capace di rispondere in maniera più puntuale e personalizzata alle esigenze delle persone con disabilità. Le risorse destinate annualmente al sistema di servizi ed interventi sociali da Comuni, Aziende USL, Province e Regione ammontano a circa 87 MLN di EURO e rappresentano circa il 15% delle risorse complessive del bilancio sociale dei Piani di Zona.

Con la Deliberazione Consiglio regionale n.514/2003 è stato definito il programma annuale degli interventi e dei criteri di ripartizione del fondo nazionale e regionale delle politiche sociali. Per l'area disabili l'obiettivo principale è quello di favorire la permanenza delle persone con disabilità, anche in condizioni di grave non autosufficienza, presso il proprio domicilio. Tale obiettivo è perseguito dai Comuni e dalle Aziende USL in ogni ambito distrettuale/zona sociale attraverso i servizi e gli interventi che sono programmati con i Piani di Zona. Nella maggioranza dei casi si tratta di interventi di assistenza domiciliare, contributi economici, servizi diurni e residenziali, servizi di emergenza e di sollevo per le famiglie. Nel corso del 2003 l'iniziativa più significativa realizzata nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali è stata il finanziamento di 20 progetti per la costruzione o il riattamento di altrettante strutture diurne e residenziali per disabili gravi nell'ambito di un bando regionale per finanziamenti in conto capitale aperto a Comuni, Aziende USL e Soggetti del Privato sociale. Il Consiglio regionale ha infatti destinato circa 6 milioni di EURO alla realizzazione dei 20 progetti approvati per l'area disabili. E' stata inoltre data continuità al programma regionale finalizzato alla qualificazione delle attività connesse alla concessione delle provvidenze economiche a favore degli invalidi civili. Tali procedure sono da alcuni anni affidate ai Comuni capoluogo, che le svolgono in forma associata con i Comuni della rispettiva provincia, ferma restando la titolarità delle funzioni in capo ai singoli comuni. Per poter continuare a vivere nelle proprie case, uno dei principali bisogni espressi dalle persone con disabilità consiste nel dover adattare l'ambiente domestico alle proprie abilità e nel dover individuare soluzioni per l'accessibilità, la fruibilità e vivibilità della propria abitazione. Per rispondere a questi bisogni la Giunta regionale ha avviato un programma di interventi articolato in contributi economici e servizi di informazione e consulenza. Sono oltre 2.000 i cittadini che nell'ultimo triennio hanno usufruito dei servizi di informazione e consulenza del Centro regionale Ausili di Bologna e del Centro Regionale di InFormazione su accessibilità e barriere architettoniche di Reggio Emilia. 500.000 EURO sono stati stanziati per avviare entro la fine del 2004 Centri di consulenza per l'adattamento dell'ambiente domestico in ogni provincia della regione in collaborazione con i Comuni. Dal 1998 la Giunta regionale eroga contributi ai sensi della LR 29/97 per l'acquisto di attrezzature, ausili ed arredi personalizzati che consentono alla persone disabili di essere il più possibile autonome nelle proprie abitazioni. Altri 8,2 milioni sono stati stanziati nel 2003 dalla Giunta regionale per rispondere ad oltre 2.000 domande di contributo per l'accessibilità e l'adeguamento di alloggi privati, presentate da singoli cittadini ai sensi della legge n.13/89 e da tempo giacenti presso i Comuni a causa delle insufficienti risorse destinate a livello nazionale al finanziamento della medesima legge n.13/89.

Sul versante dell'integrazione scolastica, è da segnalare l'approvazione della LR 12/2003 recante "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'acro della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" che prevede anche misure favorire per l'inserimento scolastico delle persone con disabilità. Con le risorse regionali destinate al diritto allo studio, la Regione ha inoltre sostenuto le iniziative dei Comuni e delle Scuole per l'adeguamento dell'offerta formativa ai bisogni degli alunni in situazione di handicap, con particolare attenzione ai trasporti, ai sussidi ed ausili didattici, ai servizi socio - educativi, al coinvolgimento della famiglia, nonché all'apertura al territorio e al mondo del lavoro.

Infine sono state realizzate dalla Giunta regionale specifiche iniziative sul versante della promozione della pratica sportiva, del turismo accessibile e per favorire l'accesso delle persone con disabilità alle tecnologie dell'informazione e comunicazione. In particolare, nel settore dell'accessibilità del WEB la Regione ha da tempo avviato un programma per verificare l'accessibilità dei propri siti WEB anticipando la recente legge n.4/2004 e collabora con il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione sul tema dell'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione a favore delle categorie deboli e svantaggiate.

## FRIULI–VENEZIA GIULIA

**REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA**

Popolazione residente al 31.12.2002	1.196.482
Comuni n.	219
Province n.	4
ASL n.	6

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER LA DISABILITÀ:

**DIREZIONE CENTRALE DELLA SALUTE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE**

STRUTTURA OPERATIVA DI RIFERIMENTO

**SERVIZIO PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI SOCIALI**

Riva Nazario Sauro, 8 34124 - TRIESTE

Tel 040/3775659 - 3775582

Fax 040/3775511

e-mail [s.socio.ass@regione.fvg.it](mailto:s.socio.ass@regione.fvg.it)

## 1. NORMATIVA

LA REGIONE IN RIFERIMENTO ALLA L.104/92 DISPONE DI:

- legge-quadro o normativa organica di riferimento  
leggi di recepimento di specifiche disposizioni
- leggi di settore in materia di disabilità
- provvedimenti amministrativi  
altre disposizioni

*In relazione a quanto contrassegnato specificare come di seguito richiesto*

- **Legge - quadro o normativa organica di riferimento**

titolo	rif. normativi (data e n.)
"Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5.02.1992 n° 104"	L.R. 25 Settembre 1996, n° 41

- **leggi di recepimento di specifiche disposizioni della L.104/92**

titoli	rif. normativi (data e n.)
--------	----------------------------

- **leggi di individuazione delle funzioni trasferite in attuazione del D.Lgs 112/98, art.132**

titolo	rif. normativi (data e n.)
--------	----------------------------

- **leggi di settore<sup>1</sup>**

Contenuti	rif. normativi (data e n.)
prevenzione/diagnosi/cura/ riabilitazione	
servizi sociali e assistenza	
integrazione scolastica e diritto allo studio	
<input checked="" type="checkbox"/> formazione professionale	L.r. 17/94
<input checked="" type="checkbox"/> lavoro	L.r. 17/94; L.r. 12/2001
barriere architettoniche	
edilizia	
<input checked="" type="checkbox"/> trasporti	L.r. 20/97; L.r. 3/03 artt. 6 e 97
<input checked="" type="checkbox"/> partecipazione/associazionismo	L.r. 48/96; L.r. 12/2001; L.r. 14/2001
sport/tempo libero	
informazione	
<input checked="" type="checkbox"/> altro	L.r. 18/97; L.r. 5/94 art. 88; L.r. 10/98 art. 32

<sup>1</sup> Riportare soltanto le leggi promulgate dopo la L.104/92